

Ha facoltà di parlare l'onorevole Calleri per dar conto dell'aggiunta medesima.

Branca. Domando di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Branca. Su questo articolo.

Presidente. Va bene, a suo tempo.

Onorevole Calleri, parli.

Calleri Enrico. Secondo la legge vigente un solo individuo può essere segretario di più Comuni dello stesso circondario. E questo si capisce, poichè dal momento che l'ufficio di segretario comunale non è incompatibile con altre varie professioni, è troppo giusto che sia anche compatibile in lui la qualità di segretario comunale di più Comuni. Anzi è da lodarsi chi per attività, per capacità e per laboriosità possa radunare in sé due o più segreterie di Comuni e sommare i non lauti stipendi per vivere e, in molti casi, per mantenere una numerosa famiglia.

Ora nell'ultimo alinea dell'articolo 3, si accenna alla nomina del segretario nei Comuni riuniti in Consorzio.

Non vorrei che questa disposizione (di Comuni in Consorzio) venisse a distruggere quella contenuta al principio del terzo alinea dell'articolo 112 della legge comunale vigente dove si dice che « più Comuni di un medesimo circondario possono valersi dell'opera di un solo segretario. »

I Comuni possono essere riuniti in Consorzio per avere un solo ufficio, un solo archivio e per altri servizi. Ma non è necessario che essi siano uniti in Consorzio quando un solo individuo sia segretario di più Comuni. Ond'è che credo inutile, anzi pericolosa la disposizione dell'ultimo alinea dell'articolo 3, e ne proporrei la soppressione.

Qualora però l'onorevole ministro e l'onorevole relatore non acconsentissero alla soppressione, farei loro viva preghiera di accogliere il proposto mio emendamento cioè aggiungere all'ultimo alinea:

« Nulla è innovato alla disposizione dell'articolo 112 della legge comunale e provinciale secondo cui un solo segretario può prestare l'opera sua presso più Comuni dello stesso circondario. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

Branca. Respingo l'emendamento della Commissione, e desidero che la Camera adotti puramente e semplicemente la prima parte dell'articolo.

Voci. Ma è stato approvato.

Branca. Non è stato approvato! Io parlo contro l'aggiunta proposta dalla Commissione all'articolo 3, e dico che questo articolo come era stato concepito è impossibile; la proposta aggiuntiva della Commissione tenderebbe a creare un diritto di privilegio, che è contrario a tutta la nostra legislazione, perchè ogni Comune ha il diritto di esaminare i titoli del segretario. Ora si dice: *dopo otto anni di servizio lodevole.* Ma sarà questa una delle ragioni per cui quel segretario possa essere accettato, non già perchè debba essere accettato senza altra disamina. A me pare, che in un tempo in cui si vuole discutere tutto, in cui si deve sempre provare la capacità, questa capacità attribuita senza esame ponderato non possa accettarsi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Debbo anch'io pregare la Camera di accettare la proposta dell'onorevole Branca. In materia così importante e difficile è meglio non introdurre variazioni se non dove sono strettamente necessarie, per garantire la benemerita classe dei segretari. Il votare provvedimenti eccedenti la equa misura produrrebbe una reazione. Di più nell'interesse della legge, occorre semplificarla più che si può, ed a me pare che la primitiva proposta dell'articolo 3, rispondesse meglio alle esigenze di questo servizio; quindi pregherei anch'io di volere accettare la proposta dell'onorevole Branca, che è una semplificazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Ghigi, relatore. La Commissione non ha difficoltà di accedere al desiderio espresso dal collega Branca, ed anche dal ministro dell'interno. La ragione per la quale essa aveva fatto quella proposta, sta in una considerazione molto semplice ed evidente.

Pareva a noi, che un segretario comunale, il quale aveva già prestato otto anni di servizio, avesse dato delle prove manifeste e chiare della sua attività e capacità, da non render necessario un nuovo esperimento.

Ma, ad ogni modo, poichè questa è una disposizione di ordine secondario, non abbiamo difficoltà di far votare dalla Camera l'articolo 3, come era stato primitivamente proposto.